

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la Ricerca

Direzione Generale per il Coordinamento, la promozione e la valorizzazione della Ricerca

PRIN: PROGETTI DI RICERCA DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE – Bando 2015

Prot. 2015K7WCP8

PARTE A

1 - Titolo del Progetto di Ricerca

Diritto e Medicina. Il consenso del paziente come atto negoziale e la determinatezza della prestazione sanitaria.

2 - Durata (mesi)

36 mesi

3 - Settore ERC principale

SH - Social Sciences and Humanities

4 - Eventuale settore ERC non principale

5 - Sottosettori ERC

1. SH2_8 Legal studies, constitutions, comparative law
- 2.
- 3.

6 - Parole Chiave

1. ATTO MEDICO
2. CONSENSO INFORMATO NEGOZIALE
3. RIFIUTO TRATTAMENTO MEDICO
4. DIRETTIVE ANTICIPATE
5. RESPONSABILITÀ CIVILE MEDICA

7 - Coordinatore Scientifico

UDA
(Cognome)

GIOVANNI MARIA
(Nome)

Professore Ordinario
(Qualifica)

19/11/1962
(Data di nascita)

DUAGNN62S19F979Q
(Codice fiscale)

Università degli Studi di SASSARI
(Università/Ente)

079/228849
(telefono)

uda@uniss.it
(E-mail)

8 - Elenco delle Unità operative

n°	Responsabile Unità	Qualifica	Università/Ente	E-mail
1.	UDA Giovanni Maria	Professore Ordinario	Università degli Studi di SASSARI	uda@uniss.it (adesione completata il 11/01/2016)
2.	PATTI Salvatore	Professore Ordinario	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	studiopatti@iol.it (adesione completata il 21/12/2015)
3.	PUCELLA Roberto	Professore Ordinario	Università degli Studi di BERGAMO	roberto.pucella@unibg.it (adesione completata il 23/12/2015)
4.	CIANCI Alberto Giulio	Professore Associato (L. 240/10)	Università degli Studi di PERUGIA	a.cianci@tin.it (adesione completata il 18/12/2015)
5.	NAPOLI Gaetano Edoardo	Professore Associato (L. 240/10)	Università Telematica UNITELMA SAPIENZA	studionapoli@email.it (adesione completata il 31/12/2015)

9 - Abstract del progetto di ricerca

Il progetto di ricerca si propone di analizzare il rapporto medico-paziente nella prospettiva del consenso inteso come atto negoziale. L'obiettivo è quello di verificare la compatibilità delle categorie civilistiche con le peculiarità del rapporto di cura. Punto di partenza dell'indagine è la ricostruzione dei caratteri specifici dell'atto medico in assenza di una definizione normativa, individuando la prestazione medica dal punto di vista della struttura e del contenuto anche in relazione alla rilevanza (e alla efficacia) del consenso del paziente (specificamente Unità di Sassari). In questa prospettiva il consenso del paziente sarà oggetto di specifica indagine. È assodato che il consenso informato costituisca esplicazione del diritto di autodeterminazione da parte del paziente e si inserisca in una nuova visione del rapporto medico – paziente di tipo personalistico. È tema attualmente dibattuto il rapporto tra la volontà del paziente nella costituzione del rapporto obbligatorio e nella determinazione del suo contenuto da una parte, e l'autonomia del medico nell'erogazione della prestazione dall'altra. L'indagine sul consenso verterà, quindi, sui settori dove appare più problematica l'incidenza della componente volontaristica sulla prestazione medica. In virtù di ciò, la ricerca successiva si articolerà in quattro ambiti principali: 1) la possibilità di scelta dei trattamenti da parte del paziente; 2) il rifiuto totale di cure; 3) il rifiuto di terapie specifiche; 4) la volontà di interrompere i trattamenti salvavita ed eutanasia. L'indagine si svilupperà sia sul piano dogmatico-ricostruttivo – ove si esaminerà, si è detto, il rilievo della volontà del paziente ai fini della determinazione del contenuto della prestazione e della sua doverosità giuridica (Unità Unitelma) e la dimensione «personale» del rapporto giuridico obbligatorio (Unità di Perugia), nell'ottica della tutela e della realizzazione dei diritti della persona) – sia tenendo conto delle ricadute applicative di un tale modello in tema di responsabilità conseguente all'inadempimento dell'atto medico (Unità di Bergamo) e delle questioni attinenti alla prova della prestazione e dell'inadempimento (Unità Sapienza)

10 - Costo complessivo del progetto articolato per voci

Responsabile Unità	Voce A.1	Voce A.2.1	Voce B	Voce C	Voce D	Voce E	Voce F	Totale
UDA Giovanni Maria	68.772 €	48.000 €	70.063 €	5.000 €	0 €	39.000 €	25.783 €	256.618 €
PATTI Salvatore	38.061 €	0 €	22.837 €	2.000 €	0 €	4.000 €	€	66.898 €
PUCELLA Roberto	50.600 €	48.000 €	59.160 €	5.000 €	0 €	21.000 €	€	183.760 €
CIANCI Alberto Giulio	23.407 €	24.000 €	28.444 €	3.000 €	0 €	5.000 €	€	83.851 €
NAPOLI Gaetano Edoardo	34.053 €	24.000 €	34.832 €	3.000 €	0 €	5.000 €	€	100.885 €
Total	214.893 €	144.000 €	215.336 €	18.000 €	0 €	74.000 €	25.783 €	692.012 €

- Voce A.1 valorizzazione dei mesi/persona del personale dipendente a tempo indeterminato
- Voce A.2.1: costo dei contratti del personale non dipendente, appositamente da reclutare
- Voce B: spese generali (quota forfettaria pari al 60% del costo totale del personale, A.1+A.2.1, per ogni unità operativa)
- Voce C: costo di attrezzature, strumentazioni e prodotti software
- Voce D: costo dei servizi di consulenza e simili
- Voce E: altri costi di esercizio
- Voce F: quota premiale (per usufruire della quota premiale è indispensabile allegare al progetto la dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'università, secondo lo schema di cui al punto B2.7)

PARTE B

PARTE B.1

1 - Stato dell'arte

Nella legislazione vigente non esiste alcuna norma che individua precisamente i caratteri dell'atto medico e della prestazione medica. Manca altresì uno studio su contenuto e inquadramento giuridico della prestazione medica

L'obbligo del medico è comunque visto come contrattuale da parte della dottrina (tra gli altri CENDON, Trattato breve dei nuovi danni, I, Padova 2014; C. SCOGNAMIGLIO, in La responsabilità in medicina, Tratt. biodiritto, dir. RODOTÀ e ZATTI Milano 2011, 277) e della giurisprudenza (C. 8826/2007; C. S.U. 577/2008). Rimane da approfondire il tema della determinazione del contenuto di tale obbligo

In dottrina si è anche inquadrato l'atto doveroso del medico come obbligazione senza obbligo primario di prestazione, ove la buona fede oggettiva e l'affidamento originano obblighi di comportamento e protezione pur in assenza di una prestazione principale (CASTRONOVO, L'obbligazione senza prestazione ecc., in Scritti Mengoni, I Milano 1995, 147)

Circa il consenso informato, esso è visto come espressione del principio di autodeterminazione. Il dibattito odierno concerne i confini del rifiuto del trattamento medico da parte del paziente: con riguardo ai trattamenti salvavita bisogna bilanciare il diritto all'autodeterminazione del paziente con la tutela della salute e dell'integrità fisica. Tutela che potrebbe porsi come fondamento di doverosità verso il medico e contrastare la volontà del paziente. La dottrina è divisa circa la legittimità del rifiuto. Un primo indirizzo, recepito nel ddl in materia di alleanza terapeutica non ancora approvato, afferma che il divieto di cure non può concretizzarsi in un diritto del paziente di lasciarsi morire. Un secondo afferma un incondizionato diritto di opporsi alle cure (BALESTRA, L'autodeterminazione nel fine vita, RDPC 2011, 1009; BUSNELLI, Problemi giuridici di fine vita tra natura ed artificio, RDC I 2011, 170; FERRANDO, Fine vita e rifiuto di cure: profili civilistici, in Tratt. biodiritto cit., 1865)

La recente giurisprudenza sembra seguire questo secondo indirizzo, privilegiando il diritto all'autodeterminazione, anche nell'ipotesi in cui ciò esponga il paziente alla morte (C. 21748/2007; Cons. Stato 4460/2014). Alcune sentenze individuano tuttavia nell'attualità e

consapevolezza della volontà le condizioni di efficacia del consenso informato (C. 23676/2008)

Il problema della efficacia della volontà del paziente si pone in termini “rovesciati” con riguardo a quella che è stata chiamata “medicina pretensiva” (SCALERA, in NGCC, 2014 II 75) e che attiene essenzialmente a terapie non convenzionali, sperimentali e a trattamenti chirurgici ad alto rischio, ma può anche riguardare trattamenti terapeutici alternativi. Si tratta del problema della efficacia della volontà del pz. nella scelta delle cure: se e quanto ciò incida nella determinazione della prestazione (ossia dell’atto dovuto) del medico. La giurisprudenza di legittimità è stata chiamata a pronunciarsi soprattutto in relazione a terapie non previste dal SSN, traendo generalmente la inesigibilità della pretesa (C. 18676/2014; in dottrina PICIOCCI, Libertà terapeutica e medicine non convenzionali, in Tratt. biodiritto cit., 289).

Nella diversa ipotesi in cui la cura sia prevista dal SSN e il pz. pretendeva l’erogazione solo di parte della terapia, la giurisprudenza si è divisa in due orientamenti, talora negando (T. Milano 16/12/2008, NGCC 2009 I) e talaltra – in misura maggiore – affermando (C. 23676/2009) il diritto del pz. di scegliere le modalità di cura (in dottrina PASCUCCI, L’erogazione della prestazione medica tra autodeterminazione del pz. capace e autonomia professionale del medico ecc., RTDPC 2013, 219)

Sul versante della responsabilità, la giurisprudenza ha attraversato un lungo periodo di incertezza circa il titolo della stessa, e a una prima fase storica in cui la responsabilità della struttura sanitaria o del libero professionista era ritenuta contrattuale e quella del medico pubblico extracontrattuale, è seguita una estensione del titolo contrattuale a tutte le ipotesi tenuto conto del c.d. contatto sociale (per tutte C. 24791/2008), che persiste nonostante la riconduzione normativa della responsabilità all’art. 2043 c.c. (art. 3 “l. Balduzzi”)

Con riguardo al nesso eziologico tra inadempimento della prestazione medica e danno, la giurisprudenza ritiene oggi applicabile il principio di probabilità causale, cioè del “più probabile che non” (C. 23575/2013), il quale comunque non può limitarsi a valutazioni statistiche, dovendo riferirsi al caso concreto come probabilità logica (Trib. Genova 22/03/2014)

Circa la prova la giurisprudenza, condizionata dalla qualificazione della responsabilità come contrattuale, ha affermato l’onere del pz. provare il ricovero e l’aggravamento (C. 11488/2004; C. S.U. 577/2008) e del medico di provare l’adempimento (C. S.U. 2001/13533). Sul rifiuto delle cure il pz. deve dimostrare che se fosse stato informato si sarebbe opposto (Cass. 2847/2010)

2 – Descrizione dettagliata del progetto: metodologie, obiettivi e risultati che il progetto si propone di raggiungere e loro interesse per l’avanzamento della conoscenza

Il progetto si propone di verificare l’idoneità funzionale, sistematica e dogmatica delle categorie civilistiche negoziali e degli atti di volontà nel rapporto medico-paziente e quali siano le loro ricadute applicative in termini di determinazione della prestazione medica, di adempimento (e inadempimento) del professionista e della conseguente ed eventuale responsabilità. Sarà anche oggetto di indagine il regime probatorio dei vari aspetti del rapporto medico-paziente. Sul piano metodologico, si procederà ad una analitica e sistematica ricognizione e acquisizione di documentazione e materiale normativo, dottrinale e giurisprudenziale concernente l’esperienza italiana e straniera sul tema da eseguirsi nelle biblioteche di università italiane e straniere. In particolare, la ricerca si articola in tre fasi annuali: per un totale di 36 mesi.

Per lo svolgimento della ricerca verrà attivato un contratto di ricerca per la durata di 24 mesi. Esso sarà destinato ad un giovane studioso/a che abbia maturato specifiche competenze nel diritto privato con particolare riferimento al consenso nei negozi giuridici e nella responsabilità medica, affinché possa avviare una ricerca in chiave monografica su uno o più dei profili giuridici del consenso nella prestazione medica.

Considerata la dimensione europea ed internazionale della tematica, si ha in programma di svolgere alcuni periodi di studio dall’estero, al fine di consentire una interazione con i ricercatori stranieri nella fase della ricerca, favorendo una più completa raccolta, e una migliore selezione, di materiale dottrinale e giurisprudenziale.

Nei primi 12 mesi si procederà ad una analitica e sistematica ricognizione del panorama legislativo, regolamentare, dottrinale e giurisprudenziale in ambito italiano, europeo e internazionale. L’indagine si svolgerà nelle università italiane e straniere tenendo conto anche della giurisprudenza inedita, e darà luogo a primi incontri e dibattiti tra i componenti delle singole unità e a un seminario, in conclusione dell’anno, tra tutti i ricercatori diretto a fare il punto della ricerca e a individuare i punti principali di approfondimento. Successivamente all’incontro seminariale si prevede la pubblicazione dei primi risultati, anche in termini problematici, tesi a dare conto della dimensione dei problemi specificamente individuati.

Nella seconda fase (di 12 mesi) la ricerca sarà diretta all’individuazione di modelli interpretativi e applicativi (e anche di possibili soluzioni legislative) che consentano di raggiungere un equilibrio sia nella fase della pretesa (e della doverosità) dell’atto medico (o della pretesa del

paziente alla astensione del medico dagli atti terapeutici), sia nella fase in cui si controverte sull'inadempimento e sulla responsabilità. Precisamente, sarà oggetto di adeguato approfondimento il dibattito concernente la strutturazione di modelli applicativi, anche de iure condendo (quindi circa l'opportunità, le modalità e le tecniche di intervento normativo) al fine: a) di individuare il momento della insorgenza della pretesa in capo al medico (o alla struttura sanitaria), ossia di individuare il fatto costitutivo; b) di dare risposta alle esigenze di determinatezza della prestazione medica, sia in termini normativi che in termini volontaristici; c) di definire, in quest'ultima prospettiva, il campo di efficacia della volontà del paziente, sia nell'ottica della determinazione della prestazione medica, sia nell'ottica di una sua efficacia "impeditiva" tale (eventualmente) da escludere la doverosità dell'atto medico; d) di conferire rilevanza alle scelte esistenziali del paziente; e) di risalire all'atto giuridicamente antidoveroso, partendo dall'atto giuridicamente doveroso come sopra individuato, verificando anche la «tenuta» sistematica della qualificazione della responsabilità medica come extracontrattuale, ex art. 2043 c.c., come previsto dalla c.d. legge Balduzzi; f) di prospettare un regime probatorio dell'atto dovuto, dell'inadempimento e della responsabilità, anche tenendo conto del ruolo delle presunzioni.

Anche questa fase terminerà con un incontro seminariale, diretto a favorire la sintesi e il confronto delle soluzioni ipotizzate e l'esame congiunto delle problematiche emerse, in maniera tale che ciò costituisca la base per l'ultima fase della ricerca, caratterizzata da una maggiore specializzazione degli argomenti.

In particolare – e in ciò consiste l'indagine della terza fase del progetto, sempre della durata di 12 mesi – sulla scorta dei risultati precedentemente acquisiti si verificherà in quali termini la volontà del paziente può assumere rilevanza nella scelta delle cure da somministrare, con particolare riguardo alla tematica delle medicine non convenzionali e di quelle alternative, delle terapie sperimentali e degli interventi chirurgici ad alto rischio. Ancora, si indagherà entro quali limiti tale volontà possa condizionare le scelte del medico riguardo i trattamenti diagnostici, chirurgici e terapeutici e se la (eventuale) «inviolabilità» della volontà del paziente possa rendere non più doveroso un atto medico (es.: il medico non esegue un intervento chirurgico poiché quasi certamente letale in difetto di emotrasfusione, vietata dal paziente), riconoscendo al medico una sorta di diritto di astensione, oppure se il bene della salute o della salvezza della vita (non rifiutati, ma anzi perseguiti dal paziente) renda non più doveroso il rispetto delle modalità indicate dal paziente (es.: il medico non si astiene dall'intervento ed esegue la trasfusione, che non è atto antidoveroso); oppure ancora, se la doverosità giuridica si riconduca a una sorta di prestazione medica «parziale», sicché riducendosi l'ambito dell'atto dovuto si riduce altresì l'ambito dell'inadempimento e della conseguente responsabilità (il medico esegue l'intervento senza trasfusione, la quale rimarrebbe fuori dall'oggetto della prestazione medica per volontà del paziente, sicché un eventuale rilevanza eziologica della mancata trasfusione rispetto a un esito letale o dannoso, non assumerebbe rilievo dal punto di vista della responsabilità). La questione assume specifico rilievo – anche di ordine normativo, in base alle attuali previsioni del DL 158/2012 – quando il rispetto della volontà del paziente dovrebbe portare il medico ad agire in difformità di precise linee guida.

L'indagine cercherà quindi di verificare quali siano gli spazi entro i quali può muoversi la volontà del paziente tenendo conto della autodeterminazione «esistenziale» del paziente stesso e della autodeterminazione «tecnica» e deontologica del medico.

Inoltre si indagherà, nel caso di raggiunta «alleanza terapeutica», caratterizzata da una volontà conforme delle parti, se ed entro quali limiti l'oggetto della prestazione medica sia nella disponibilità delle parti stesse.

Un secondo filone di ricerca approfondirà il risvolto negativo dell'autodeterminazione, ovvero il totale rifiuto del paziente delle cure proposte dal medico. Sotto questo punto di vista, è necessario identificare quale sia l'effettivo spazio di autodeterminazione e di libertà negoziale del paziente nel selezionare le cure cui sottoporsi. Da un punto di vista dogmatico si indagherà sulla riconducibilità del rifiuto del trattamento medico alla categoria civilistica della rinuncia alla prestazione e più in generale ai negozi rinunciativi. Poiché una relazione tra volontà negativa del paziente e tali figure non è mai stata approfondita in letteratura e in giurisprudenza, la ricerca intende indagare questo aspetto, con particolare attenzione ai presupposti di legittimità del rifiuto, tenendo conto anche dell'interesse generale della salute pubblica. Per quest'ultimo aspetto, il caso più emblematico riguarda i trattamenti sanitari obbligatori, che sotto il profilo civilistico possono essere inquadrati come una compressione della libertà negoziale ed essere assimilati ad una prestazione imposta. Il tema presenta una notevole attualità con particolare riferimento alle vaccinazioni obbligatorie. In argomento esistono solo riferimenti normativi che costituiscono una legislazione quadro, come ad esempio il secondo comma dell'art. 32 della Costituzione e la legge n. 883 del 1978, il cui contenuto specifico deve essere individuato alla luce di una ricostruzione sistematica.

I due filoni di ricerca sopra esposti presentano un aspetto comune – che può essere inteso come un filone autonomo – che riguarda l'«attualità» della volontà «negativa» del paziente, sia quando sia diretta a limitare l'oggetto della prestazione medica (divieto di trasfusioni ma

volontà di essere sottoposto a un intervento), sia quando sia diretta a rifiutare le cure integralmente. Si tratta di una problematica affrontata sia indottrina che in giurisprudenza, soprattutto quando si verifica l'impossibilità di verificare la attualità della volontà del paziente a causa dell'aggravamento dello stato di salute e l'intervento sia necessario per salvare la vita del paziente, per cui si ritiene spesso che il medico possa (e debba) agire ai sensi dell'art. 2045 c.c. (ad esempio, nell'ipotesi in cui il rifiuto di trasfusioni non sia alimentato dalla consapevolezza di un rischio effettivo di morte, il principio in dubio pro vita giustificerebbe la condotta del medico, che effettua la trasfusione di sangue in base alla scriminante dello stato di necessità). L'indagine riguarderà, in questa prospettiva: a) la nozione di «attualità» della volontà, verificando se detta nozione coincida quella di «prossimità temporale» della manifestazione di volontà o sia data da una maggior certezza della consapevolezza del paziente; b) quale sia il possibile ruolo della scriminante dello stato di necessità nell'ambito della relazione di cura e se questa si atteggi in maniera diversa, rispetto alla disciplina generale, in relazione alle peculiarità del rapporto; c) in che termini l'attualità della volontà emerga nelle c.d. «direttive anticipate di trattamento».

Rispetto a questo argomento si distingueranno le ipotesi in cui: a) il malato ha precedentemente espresso per iscritto la propria volontà negativa in relazione a determinati trattamenti sanitari, ove si parla più propriamente di «direttive anticipate»; b) il malato non ha redatto un documento scritto, ma ha solamente manifestato in forma orale la propria intenzione di non sottoporsi a determinate terapie.

In proposito, per quanto riguarda la prima ipotesi, si svilupperà una comparazione con l'espressione di volontà con la quale si autorizza il prelievo di organi per il momento in cui si avrà cessato di vivere, fattispecie che generalmente non trova alcun ostacolo applicativo.

L'obiettivo è capire se ci si trova di fronte ad una antinomia sistematica oppure le due fattispecie hanno elementi strutturali diversi che giustificano tale differenza di regime applicativo. Più in generale, si indagherà l'utilizzabilità dei canoni ermeneutici ed interpretativi relativi al testamento inteso come atto di ultime volontà e al contratto.

La seconda ipotesi che verrà analizzata concerne il rifiuto di cure da parte del paziente incapace manifestato in epoca precedente in forma orale. In questo caso la giurisprudenza di legittimità ha accolto l'impostazione fatta propria dalle Corti Statunitensi del c.d. substituted judgement test, cioè del "giudizio sostitutivo" che ricostruisce la volontà del malato attraverso le testimonianze di parenti ed amici. Questo approccio richiede una indagine diretta ad accertare se una tale ricostruzione della volontà del malato abbia ad oggetto un reale atto di volontà o si tratti di un fenomeno estraneo al principio di autodeterminazione, il quale dal canto suo valorizza il potere decisionale del paziente.

L'indagine intende essere un contributo verso un maggiore ordine sistematico relativamente al fenomeno che generalmente viene indicato come "responsabilità medica". Detta indagine è volta a ricercare un impianto dogmatico, sistematico (con eventuali prospettazioni di soluzioni normative) più ampio di quello che può emergere dall'esame del problema della responsabilità isolatamente considerato. L'intento finale è quello di proporre modelli applicativi, dotati di un regime probatorio preciso, che prendano le mosse dalla nascita della prestazione medica, passando attraverso la sua determinazione e determinatezza, per giungere all'individuazione di criteri atti a discriminare tra l'adempimento e l'inadempimento, consentendo di impostare su queste basi l'analisi della responsabilità.

Durante la ricerca si provvederà anche alla stesura di lavori che saranno pubblicati su riviste giuridiche mentre i contributi finali verranno pubblicati in un'opera collettanea ad opera di una casa editrice di primaria importanza e sarà curata dai docenti dell'Ateneo di Sassari.

3 - Articolazione del progetto, con individuazione del ruolo delle singole unità operative e degli eventuali organismi di ricerca coinvolti in funzione degli obiettivi previsti, e relative modalità di integrazione e collaborazione

Il progetto ha l'obiettivo di indagare sulla efficacia del consenso del paziente e sulla determinatezza della prestazione medica (o comunque dell'atto giuridicamente dovuto), anche al fine di risolvere diversi problemi applicativi, sia con riguardo alla pretesa dell'atto medico, alla sua doverosità, alla autonomia del medico, all'adempimento della prestazione e alla responsabilità che consegue all'inadempimento. In questa prospettiva, l'Unità di Sassari ha il compito di verificare quale sia la natura dell'atto di volontà del paziente, cioè se esso abbia una natura negoziale o eventualmente di atto di volontà non negoziale, e quali siano gli effetti prodotti, in particolar modo con riguardo alla determinazione dell'oggetto della prestazione medica. Il campo di indagine mirerà anche a verificare se la prestazione medica possa essere così definita sul piano tecnico (o possa individuarsi un atto doveroso altrimenti qualificato, come pure è stato prospettato) e se nella sua vicenda possano distinguersi, in termini generali, i fatti costitutivi (che dunque fanno sorgere l'obbligo relativo) dai fatti determinativi del

contenuto della prestazione (rinvenibili anche nella volontà del paziente), seguendo le linee della teoria delle modificazioni interne dell'obbligo (sviluppata in ambito della teoria generale dell'efficacia giuridica: Falzea). Si prevedono, sul piano finanziario, oltre alle spese generali, costi per missioni all'estero di medio-lungo periodo (tre settimane-un mese: € 2.500 ciascuno) e di breve periodo (massimo una settimana: € 1.000 ciasc.) per ogni componente, e la partecipazione a convegni in Italia (tot iscrizioni € 1.000). L'unità organizzerà incontri di studio con esperti italiani e stranieri (tot € 5.000), aperti anche alle altre unità; organizzerà il seminario intermedio del primo anno (€ 3.000) e il convegno finale (€ 7.000); curerà infine la pubblicazione dei risultati finali in un libro (€ 9.000). Sarà attivato un assegno di ricerca biennale: il ricercatore avrà il compito di monitorare la giurisprudenza locale e nazionale, esaminandola lungo le linee di ricerca sopra espresse e partecipando alla stesura dei lavori. L'Unità di Perugia indagherà su quali siano le prerogative del paziente nelle «scelte» terapeutiche, fondantesi sul diritto all'autodeterminazione e più in generale sui diritti della persona, e così anche quali siano i limiti dell'autonomia del medico che derivino da tali diritti. E' prevista una missione medio-lunga e una missione breve all'estero (tot € 3.500), la partecipazione di convegni in Italia (iscrizioni: € 500) e la organizzazione di incontri di studio aperti anche alle altre unità (tot € 1.000). L'assegno di ricerca è diretto all'espletamento delle funzioni descritte per l'unità di Sassari.

L'Unità dell'UniTelma Sapienza, che fruirà della collaborazione continuativa del Prof. Cesare Massimo Bianca, si occuperà di indagare sulla doverosità giuridica dell'atto medico, sulla sua natura, sulla riconducibilità dell'atto medico alla figura della prestazione, nonché sui limiti della doverosità dell'atto medico, soprattutto a fronte di una manifestazione di volontà contraria all'atto terapeutico (dove si distingue tra il rifiuto alle cure in generale e il rifiuto a uno specifico atto nell'ambito di una strategia terapeutica generalmente accettata e voluta). L'unità attiverà un assegno di ricerca con le medesime finalità già descritte. E' prevista una missione all'estero medio-lunga e una breve (tot € 3.500); la partecipazione a convegni in Italia (€ 500) e l'organizzazione di incontri di studio (tot € 1.000).

L'Unità dell'Università di Bergamo avrà come campo di indagine la verifica delle ipotesi di responsabilità conseguenti al mancato adempimento della prestazione sanitaria; della sua qualificazione giuridica; degli aspetti connessi al rapporto eziologico tra quanto si assume riconducibile alla figura dell'inadempimento e quanto ricade nella sfera del danno; del rapporto tra la responsabilità del medico, così come emergerà dall'indagine, e l'antigiuridicità della condotta dello stesso rapportata alla doverosità giuridica della prestazione. L'unità attiverà anch'essa un assegno di ricerca con le finalità sopra indicate. Sono previste una missione all'estero medio-lunga e una breve per ogni componente (tot € 11.500), la partecipazione a convegni in Italia (iscrizione, tot € 500). L'unità di Bergamo organizzerà il secondo seminario intermedio, alla conclusione del secondo anno, con estensione della partecipazione ad altri studiosi della materia (€ 4.000) e organizzerà diversi incontri di studio con esperti italiani e stranieri, aperti anche alle altre unità (tot € 5.000).

L'Unità dell'Università di Roma «Sapienza» si occuperà di analizzare i problemi relativi alla prova sia dei fatti che stanno alla base di una specifica prestazione medica (cioè dei fatti costitutivi e determinativi), sia dell'eventuale inadempimento di tale prestazione. L'ambito di ricerca riguarderà la ripartizione dell'onere della prova e l'oggetto del mezzo di prova (ad esempio per quanto attiene alla prova della volontà positiva o negativa del paziente circa un determinato trattamento; alla prova dell'informazione del paziente; alla prova della comunicazione delle direttive anticipate al medico, della loro attualità o «non attualità», della sussistenza dello stato di necessità), la prova del nesso eziologico e del danno. Verrà dato rilievo inoltre alla particolare funzione delle presunzioni, anche in una prospettiva de iure condendo, con eventuali proposte di figure di presunzioni legali. Per la ricerca della giurisprudenza locale, l'unità potrà fruire dell'attività del titolare dell'assegno di ricerca dell'unità Unitelma. Si prevedono due missioni brevi all'estero (tot € 2.000), partecipazione a convegni italiani (iscrizione tot € 500) e l'organizzazione di incontri di studi aperti anche alle altre unità (tot € 1.500).

Le linee di ricerca che verranno sviluppate dalle singole Unità seguiranno ritmi e indirizzi tendenzialmente univoci mediante un continuo contatto tra le Unità, lo scambio e la condivisione di informazioni anche mediante strumenti telematici (come l'uso di cloud e di videoconferenze), gli incontri seminariali annuali e il convegno finale del triennio.

4 – Eventuali potenzialità applicative, impatto scientifico e/o tecnologico e/o sociale e/o economico

Dalla ricerca ci si attende la possibilità di definire nel dettaglio la prestazione sanitaria, sia in ordine al momento in cui essa sorge in termini relativi (cioè con riferimento a soggetti determinati: medico-paziente), sia all'interno della dimensione negoziale o volontaristica, oltre

che eventualmente normativa, per quanto attiene alla sua determinazione, attribuendole una precisa collocazione nella sistematica e nella dogmatica del diritto privato. In particolare, lo studio proposto consentirà una individuazione scientificamente rigorosa dei caratteri tipici della doverosità della prestazione in oggetto e della conseguente responsabilità. Ciò costituisce per alcuni versi una inversione metodologica rispetto al modello sinora utilizzato, elaborato dalla giurisprudenza per fornire delle risposte pratiche alle istanze risarcitorie dei pazienti.

Lo studio proposto è di particolare interesse perché interviene in un ambito, quello del consenso del paziente in chiave negoziale nell'ambito della prestazione sanitaria, sprovvisto di una normativa specialmente dedicata e pertanto si prefigge lo scopo di fornire un contributo al legislatore de iure condendo. Peraltro, il suo sviluppo offrirà un contributo innovativo anche nello studio delle obbligazioni in generale, attraverso l'analisi e la collocazione sistematica della prestazione sanitaria.

Inoltre, la ricerca svolge la fondamentale funzione di operare una ricognizione dei vari orientamenti giurisprudenziali – nazionali, europei ed internazionali – con lo scopo di trovare una sintesi e ricondurli ad unità al fine di assicurare una maggiore certezza del diritto in una tematica che tocca diversi ambiti del diritto privato quali i diritti personalissimi (salute), i profili negoziali e quelli di responsabilità, il tutto trattato anche sotto l'aspetto probatorio, la qual cosa conferisce una dimensione applicativa immediata.

Sotto quest'ultimo profilo, infatti, la ricerca è diretta a offrire un modello giuridico di immediata recezione in ambito giurisprudenziale e può fornire una base di lavoro anche nell'ottica di una futura legislazione.

I risultati della ricerca, con specifico riguardo all'analisi delle diverse problematiche e alle soluzioni interpretative proposte, verranno discussi ed elaborati in un convegno e in alcune tavole rotonde. Esse coinvolgeranno i maggiori studiosi di tale tematica e costituiranno sia un punto di riferimento per la comunità scientifica, che un valido ausilio per il legislatore nazionale che dovrà redigere una normativa nazionale sul punto.

5 – Aspetti finanziari: costi e contributi per singola unità operativa(calcolati da sistema)

n°	Coordinatore o Responsabile unità	Costo totale	Cofinanziamento (voce A.1)	Contributo MI UR (le altre voci di spesa)
1.	UDA Giovanni Maria	256.618 €	68.772 €	187.846 €
2.	PATTI Salvatore	66.898 €	38.061 €	28.837 €
3.	PUCELLA Roberto	183.760 €	50.600 €	133.160 €
4.	CIANCI Alberto Giulio	83.851 €	23.407 €	60.444 €
5.	NAPOLI Gaetano Edoardo	100.885 €	34.053 €	66.832 €
	Total	692.012 €	214.893 €	477.119 €

PARTE B.2

1 - Curriculum scientifico del Coordinatore (con evidenza, per i macrosettori LS e PE, di indicatori bibliometrici legati alle pubblicazioni e alle citazioni, e, per il macrosettore SH, della qualità e dell'impatto delle pubblicazioni; conseguimento di premi e altri riconoscimenti; grado di successo in precedenti progetti italiani o internazionali)

UDA Giovanni Maria

Giovanni Maria Uda, nato a Nuoro il 19.11.1962

TITOLI DI STUDIO

- Laurea in Giurisprudenza, conseguita il giorno 11.3.1987 presso l'Università degli Studi di Sassari discutendo la tesi "L'integrazione del contratto" con il Prof. Salvatore Patti
- Dottore di Ricerca in diritto civile, VII ciclo nell'anno 1995, Università di Roma "La Sapienza"

TITOLI PROFESSIONALI

- Nel 2000 Ricercatore di Diritto privato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Sassari
- Nel 2006 Professore Associato di Diritto civile presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Sassari
- Nel 2012 Professore Straordinario di Diritto civile del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Sassari
- Dal 2015 Professore Ordinario di Diritto civile del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Sassari

ATTIVITA' SCIENTIFICHE E DIDATTICHE

- Collaboratore a contratto presso la Cattedra di Diritto civile, Diritto commerciale ed economico, Diritto internazionale privato

e comparato della Ruhr Universität di Bochum (RFT) dal 1° gennaio al 31 dicembre 1988

- Assegnatario Borsa di Studio del Ministero della Pubblica Istruzione, concorso decr. min. 29.01.87, settore n. 53, per la frequenza dell'Europa Institut presso l'Università di Saarbrücken (RFT): (borsa rinunciata)
- Borsista CNR, bando n. 203.09.17 del 27.9.88, presso l'Università di Freiburg im Breisgau (RFT), dal 20.7.90 al 20.1.91
- Cultore della materia in Diritto civile presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Sassari dal febbraio 1989 all'aprile 2000
- Cultore della materia in Diritto civile presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Sassari per gli AA.AA. dal 1993-1994 al 1997-1998
- Docente nel settore Diritto privato nel Corso di preparazione per gli Uditori Giudiziari dell'Università di Sassari per l'anno 1998
- Componente del gruppo di ricerca sull'attività della Corte d'Appello di Sassari negli anni 1999-2000, coordinato dalla Prof.ssa Franca Galletta
- Docente di "Legislazione sanitaria I" presso la Scuola di Specializzazione in "Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche" dell'Università di Sassari, per gli AA.AA. 1999-2000; 2000-2001; 2003-2004
- Supplente di Istituzioni di Diritto privato presso il corso di Laurea in "Mediazione linguistica" – Facoltà di Lingue e Letterature straniere dell'Università di Sassari, dall'A.A. 2001-2002 all'A.A. 2004-2005
- Docente nel settore Diritto privato presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università degli Studi di Sassari dall'A.A. 2003-2004
- Componente del gruppo di ricerca dipartimentale «Nuovi sviluppi in materia di bio-tecnologie mediche» anni 2005-2007 (coordinatore Prof. Mariotto Segni)
- Dal 2005 Responsabile del settore giuridico della Scuola dottorale in «Diritto ed economia dei sistemi produttivi» dell'Università di Sassari
- Membro del Prin 2009 «Politiche urbanistiche e gestione del territorio tra esigenze del mercato e coesione sociale»
- Coordinatore del settore Diritto privato presso la Scuola di Specializzazione per le professioni legali dell'Università degli Studi di Sassari negli anni accademici dal 2003-2004 al 2011-2012
- dal 2010 Membro del collegio dei docenti del Master in Diritto ed Economia per la Cultura e l'Arte (DECA Master) dell'Università degli Studi di Sassari
- Direttore della Scuola di Specializzazione per le professioni legali dell'Università degli Studi di Sassari dal luglio 2012
- Dal 2012 Responsabile del settore giuridico del Dottorato di ricerca in «Scienze giuridiche» dell'Università di Sassari
- Membro della commissione di Ateneo sulla privacy dell'Università di Sassari dal 2012 al 2015
- Membro della commissione disciplinare di Ateneo dell'Università di Sassari dal 2013
- Membro del comitato di direzione della rivista «Diritto e Storia»
- Condirettore della collana on line Studi Italo-Tedeschi (Zerp – Brema)
- dal 2015 Vicedirettore del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Sassari
- Responsabile di progetti Visiting Professor con le università di Barcellona: Statale e Ramon Llull (Spagna), Groningen (Olanda), Brema (Germania), Coimbra (Portogallo), Lima (Perù), Corte (Francia) per il Dipartimento di Giurisprudenza, Università degli Studi di Sassari

2 - Curriculum scientifico dei Responsabili di Unità (con evidenza, per i macrosettori LS e PE, di indicatori bibliometrici legati alle pubblicazioni e alle citazioni, e, per il macrosettore SH, della qualità e dell'impatto delle pubblicazioni; conseguimento di premi e altri riconoscimenti)

1. PATTI Salvatore

Formazione e esperienze professionali:

1967 Licenza liceale classica e immatricolazione presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Catania.

1969 Soggiorno di studio presso la Comunità europea a Bruxelles su designazione della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Catania.

1971 Corso di lingua tedesca presso il Goethe Institut di Blaubeuren (Ulm) con una borsa di studio conferita dal DAAD (Deutscher Akademischer Ausbildungsdienst).

1971 Laurea in Giurisprudenza con la massima votazione e la lode. Tesi su "L'abuso del diritto", premiata con la borsa "Naselli", riservata alla migliore tesi in Diritto civile di ogni biennio, e con il premio "Coviello", non assegnato perché non cumulabile con la prima.

1972 / 1973 Frequenta l'Istituto di Diritto privato della Facoltà di Giurisprudenza di Catania; borsista per alcuni mesi del Ministero degli Affari Esteri; frequenta i corsi per la preparazione alla carriera diplomatica presso la John Hopkins University di Bologna.

1973 Borsista presso la Cattedra di Diritto civile della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Catania.

1973-1978 Assistente ordinario presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Catania.

1974 Supera gli esami di procuratore legale, riportando la migliore votazione tra i partecipanti presso la Corte di Appello di Catania e ricevendo il premio "Avv. Ciancio".

1976 Ricerca presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Freiburg a seguito di una borsa di studio conferita dal Consiglio Nazionale delle Ricerche.

1978 Soggiorni di Studio nella Repubblica Federale Tedesca ed in Gran Bretagna a seguito di borse di studio conferite dal DAAD e dalla British Academy (Wolfson Fellowship).

1978 Pubblicazione della prima monografia, "Profili della tolleranza nel diritto privato", Jovene, Napoli. Il libro è stato recensito, tra gli altri, da A. Trabucchi in Riv. dir. civ., 1978, 1, 671 s. e da G. Luther nell'Archiv für die civilistische Praxis 182 (1982), 178 s. Al libro è stato assegnato un premio dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Conferimento dell'Ordine di "Cavaliere della Repubblica Italiana" per meriti scientifici.

1978 Professore incaricato di Diritto civile presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Sassari.

1980 Borsista Fulbright presso la Stanford Law School, Stanford University, California, USA.

1981 Periodo di studio presso la Stanford Law School per una ricerca finanziata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche.

1982 Borsista del DAAD presso la Università di Saarbrücken ed il Max Planck-Institut di Amburgo.

1983 Professore associato di Istituzioni di Diritto privato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Sassari.

1983-1984 Borsista della Alexander von Humboldt-Stiftung presso le Università di Saarbrücken e Monaco di Baviera.

1983-1993 Corsi di Diritto privato comparato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Zurigo.

1985-1986 Corsi di Diritto privato comparato e di Introduzione al diritto privato italiano presso le Università di Saarbrücken, Friburgo e Bochum.

1986-1995 Professore ordinario di Istituzioni di diritto privato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trieste.

dal 1987 Avvocato presso la Corte Suprema di Cassazione.

1989-1995 Insegna Istituzioni di diritto privato presso il Corso in scienze diplomatiche e internazionali dell'Università

di Trieste e presso la Facoltà di Giurisprudenza della LUISS – Roma.

1990-1995 Membro del Comitato scientifico del "Centro interuniversitario per la documentazione e lo studio delle relazioni giuridiche tra Italia e Germania", Ferrara.

1991-2008 Segretario generale e poi presidente della "Associazione Italiana Alexander von Humboldt".

1992-2010 Membro del consiglio direttivo della "Associazione Italiana per gli scambi culturali tra giuristi italiani e tedeschi".

1992-1996 Membro del Consiglio d'amministrazione della Scuola germanica di Roma.

dal 1992 Condirettore della Rivista "La nuova giurisprudenza civile commentata" Cedam-Padova; di "Antologia", Cedam, Padova; e della Collana "Studi di diritto privato", Giappichelli, Torino.

dal 1995 Professore ordinario di Istituzioni di diritto privato presso l'Università "Sapienza" di Roma.

1997-2010 Segretario generale della "Associazione italiana per gli scambi culturali tra giuristi italiani e tedeschi".

dal 2000 Direttore della rivista "Familia – Rivista di diritto della famiglia e delle successioni in Europa".

dal 2001 Membro della deutsche Gesellschaft für Rechtsvergleichung (associazione tedesca di diritto comparato)

dal 2001 Membro del comitato internazionale della Familienrechtszeitung.

dal 2001 Membro della Commission on European Family Law.

2002 Conferimento della croce al merito di prima classe della Repubblica Federale di Germania.

2003-2008 Designazione a membro del Comitato Direttivo dell'Ateneo Italo-Tedesco per le Scienze Giuridiche.

2003 Membro del Comitato Scientifico dell'Europa-Akademie per il diritto successorio (Monaco di Baviera).

2005 Direttore scientifico della Rivista Famiglia, Persone e Successioni.

2005/2006/2007 Professore a contratto di Diritto civile presso l'Università di Milano "Bocconi".

2009 Designazione a Socio dell'Académie internationale de droit comparé.

2010 Designazione a membro del Comitato Scientifico del Consiglio Superiore della Magistratura.

3. Associazioni: Associazione italiana di diritto comparato; Associazione Henri Capitant; Associazione italiana Alexander von Humboldt; Associazione internazionale per il diritto di famiglia; Deutsche Vereinigung für den Gedankenaustausch deutsch-italienischer Juristen (Associazione tedesca per gli scambi culturali tra giuristi tedeschi e italiani); Wissenschaftliche Vereinigung für Familienrecht e.V. (Associazione scientifica per il diritto di famiglia); International Society of Family Law; Freunde des Hamburger Max-Planck-Instituts für ausländisches und internationales Privatrecht (Amici dell'Istituto Max Planck di Amburgo per il Diritto Privato straniero e internazionale); Fullbright Alumni Association; Gesellschaft für Rechtsvergleichung; Académie internationale de droit comparé.

Direttore scientifico dell'Enciclopedia giuridica del Sole 24 Ore.

E' stato relatore in numerosi Convegni di studio nazionali e internazionali.

2. PUCELLA Roberto

È nato a Belluno il 9.6.1963. Si è laureato in Giurisprudenza a Ferrara nel 1988 con il massimo dei voti e la lode.

E' stato ricercatore sino al 31.12.2004 presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Padova.

Dal 1.1.2005 è stato chiamato come Professore associato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bergamo.

È ora Professore di prima fascia presso il Dipartimento di Giurisprudenza del medesimo Ateneo dove è titolare della cattedra di Istituzioni di diritto privato.

Dal 2000 al 2006 ha insegnato Istituzioni di diritto privato nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova;

nel 1997 ha insegnato Istituzioni di diritto privato 2 nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trieste.

È docente nell'ambito del Master in Clinical Risk Management con sede amministrativa a Padova.

È Avvocato, Direttore e docente della Scuola forense di Bergamo.

Ha tenuto diverse Relazioni a Convegni.

È membro del Comitato Editoriale della Rivista "Nuova giurisprudenza civile commentata".

Attività scientifica e di ricerca

L'attività scientifica ha avuto ad oggetto soprattutto l'ambito della responsabilità civile ed il campo delle obbligazioni.

A quest'ultimo aspetto è dedicata la collaborazione al Volume di Paolo Zatti, Manuale di diritto civile, edito da Cedam, di cui il Prof. Pucella è coautore della parte relativa alle obbligazioni (Capitoli 16- 19) nelle edizioni del 2005, 2006, 2007 e 2009.

L'attività scientifica e di ricerca si è principalmente concentrata sullo studio della responsabilità civile (sfociato nella collaborazione al citato Volume di Paolo Zatti, Manuale di diritto civile, di cui R. Pucella è anche coautore della parte relativa alla responsabilità civile, Capitolo 33) con specifica attenzione al profilo dell'indagine causale nel contesto della responsabilità civile.

Questa indagine si è conclusa dapprima con lo studio monografico in pubblicazione provvisoria dal titolo Incertezza e probabilità nella definizione del nesso causale (Giappichelli, 2003) ed è stata poi ulteriormente elaborata e maturata nella successiva monografia dal titolo La causalità «incerta», edita da Giappichelli nel 2007.

I risultati di questo studio sono stati presentati sinteticamente in occasione della partecipazione al Convegno "Il nesso di causalità: profili giuridici e scientifici" - tenutosi presso l'Università di Bergamo il 18 maggio 2007 - con una relazione dal titolo L'incerta causalità nella prospettiva del civilista, poi pubblicata nel Volume Il nesso di causalità – Profili giuridici e scientifici, curato dello stesso prof. Roberto Pucella e del Prof. Giovanni De Santis, edito da Cedam, 2007.

Connesso, infine, al tema della responsabilità medica ma nel contempo dedicato ad una più ampia indagine sulla costellazione di diritti che riguardano la persona e coinvolgono la sua salute – con particolare riguardo al diritto all'autodeterminazione nell'ambito della relazione di cura - è l'ultimo studio monografico dal titolo

Autodeterminazione e responsabilità nella relazione di cura, Giuffrè, Milano, 2010.

3. CIANCI Alberto Giulio

Nato a Roma il 24 febbraio 1979.

Curriculum vitae

Professore associato di Istituzioni di diritto privato e Comunicazione pubblicitaria e tutela dei consumatori nell'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Scienze Politiche, in ruolo dal 1 ottobre 2013 (D.R. n. 1722 del 27 settembre 2013).

Idoneo nella procedura di valutazione comparativa per professore associato indetto dall'Università degli Studi di Perugia con D.R. n. 1288 del 20 giugno 2008, Facoltà di Scienze Politiche, con atti approvati in data 9 agosto 2011 (D.R. n. 1395/11). Vincitore della successiva procedura di chiamata indetta dall'Università degli Studi di Perugia con D.R. n. 702 del 26 aprile 2013, con atti approvati in data 2 settembre 2013 (D.R. n. 1595/13).

Ricercatore confermato di Diritto privato presso l'Università degli Studi di Perugia, Facoltà di Scienze Politiche, in ruolo dal 30 dicembre 2002 al 30 settembre 2013.

In precedenza, Professore aggregato di Istituzioni di diritto privato per il corso di laurea interfacoltà in Scienze della Comunicazione, Università degli Studi di Perugia, con incarico dall'A.A. 2002-03; di Comunicazione pubblicitaria e tutela dei consumatori, nel corso di laurea specialistica in Comunicazione istituzionale e di impresa, Università degli Studi di Perugia, con incarico dall'A.A. 2005-06.

Titoli di studio

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", il 22 ottobre 2001 con il voto di 110/110 e lode cum osculo, con una tesi di laurea in Diritto Civile, Profili civilistici della procreazione assistita, relatore Prof. C.M. Bianca.

Diplomato presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", con il voto di 63/70, il 16 ottobre 2003. Titolare di una borsa di studio biennale per le scuole di specializzazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", ex L. 30 novembre 1989, n. 398, per l'A.A. 2001-02.

Attività di ricerca

Partecipazione al progetto di ricerca PRIN 2009 Sussidiarietà e autoregolamentazione nel nuovo riparto di competenze tra poteri pubblici e autonomia privata, Università LUISS "Guido Carli", LUM "Jean Monnet", Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Perugia, Napoli "Parthenope", Messina, nell'ambito dell'unità di ricerca Legge e autonomia privata nella disciplina dei limiti alla responsabilità patrimoniale dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", 2011-13.

Partecipazione al progetto di ricerca PRIN 2005 Il principio di efficienza nel diritto europeo della responsabilità civile: dalle pene private ai rimedi deterrenti, Università degli Studi di Siena, Roma "La Sapienza", Roma "Tor Vergata", Perugia, LUMSA, nell'ambito dell'unità di ricerca Astreinte e rimedi esecutori in funzione deterrente dell'Università degli Studi di Perugia, 2006-07.

Collaborazione alla ricerca della Fondazione dell'Avvocatura Italiana Il riconoscimento reciproco in materia di regime patrimoniale tra coniugi o tra conviventi, diretta dal Prof. G. Alpa e dal Prof. S. Patti, sul tema Il riconoscimento dei provvedimenti stranieri in materia familiare nel sistema dell'Unione Europea e la Full faith and credit clause degli Stati Uniti d'America. Due modelli di integrazione a confronto, maggio-dicembre 2005.

Collaborazione alla ricerca Conflittualità e violenza nella coppia e in famiglia: fattori di rischio e di protezione, presso il Centro Interdipartimentale per la Tutela del Minore dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Ricerca di Ateneo 2004; Progetto Interlink 2005.

Titolare di una borsa di studio Short term mobility del Consiglio Nazionale delle Ricerche, per la realizzazione di un soggiorno di studio presso la Yale Law School (USA), sul tema Cause and Consideration in Contract Law, giugno 2004.

Partecipazione al progetto di ricerca PRIN 2003 L'azione inibitoria come rimedio preventivo a carattere generale, Università degli Studi di Perugia, Roma "La Sapienza", Siena, nell'ambito dell'unità di ricerca dell'Università degli Studi di Perugia, 2004-05.

Collaborazione alla ricerca Diritto privato regionale, Università degli Studi di Catania, 2002-03.

Collaborazione alla ricerca Tutela collettiva dei consumatori e condizioni generali di contratto, Università degli Studi di Perugia, Facoltà di Scienze Politiche, Dipartimento Istituzioni e Società, dicembre 2001-gennaio 2002.

Incarichi

Componente della Giunta del Dipartimento di Scienze Politiche, Università di Perugia.

Svolgimento di attività di ricerca presso:

Yale Law School, New Haven, CT, USA, febbraio 2015.
 Yale Law School, New Haven, CT, USA, febbraio 2014.
 Yale Law School, New Haven, CT, USA, luglio 2013.
 Università di Corsica - Pasquale Paoli, aprile 2013.
 Yale Law School, New Haven, CT, USA, aprile 2010.
 Institute of Advanced Legal Studies, London; Colegio de los Abogados, Madrid; Bibliothèque Sante Geneviève, Paris, gennaio 2010.
 Yale Law School, New Haven, CT, USA, agosto 2005.
 Universidade de Lisboa - Universidade de Coimbra, giugno 2005.
 Universidad de Salamanca, giugno 2005.
 Universidad de Salamanca, novembre 2004.
 University of Dublin, Trinity College, luglio 2004.
 Yale Law School, New Haven, CT, USA, giugno 2004.
 Colegio de los Escribanos, Buenos Aires, settembre 2003.
 Institut für Ausländisches und Internationales Privatrecht, Heidelberg, settembre 2003.
 Institute of Advanced Legal Studies, London, marzo 2003.

4. NAPOLI Gaetano Edoardo

Laurea in Giurisprudenza con 110/110 e lode, Università di Catania;
 Dottore di ricerca in Diritto Privato Generale, Università di Catania (con borsa di studio)
 Professore associato nel settore scientifico-disciplinare IUS/01 – Diritto Privato, Dipartimento di Scienze giuridiche ed economiche dell'Università degli Studi di Roma, Unitelma Sapienza;
 Professore di Diritto Civile per il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, di Diritto Privato, per il Corso di Laurea in Scienze dell'Economia aziendale, di Istituzioni di Diritto Privato per il Corso di Laurea triennale in Scienze dell'Amministrazione, presso l'Università Unitelma Sapienza;
 Presidente del Corso di Laurea in Scienze dell'Economia aziendale, presso l'Università degli Studi di Roma, Unitelma

Sapienza;

Professore del corso di Diritto Civile presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali della Facoltà di Giurisprudenza della Sapienza, Università di Roma - a.a. 2012/2013;

Direttore del Master II Tributarista: nuova competenze, opportunità, responsabilità, del Corso di Perfezionamento La nuova figura professionale del tributarista, del Corso di formazione "Gestione tecnico economica della filiera bio-vitivinicola", Università Unitelma Sapienza di Roma;

Docente presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali della Facoltà di Giurisprudenza della Sapienza, Università di Roma – corso di Diritto Civile – a.a. 2011-2012, 2013-2014, 2014-2015;

Docente a contratto di Diritto di Famiglia – corso integrativo – presso la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali (L.U.I.S.S.) – Guido Carli, di Roma (a.a. 2009-2010 e 2010-2011);

Professore, su incarico, delle materie:

- Il sistema sanitario: aspetti istituzionali e normativi

- Elementi di diritto sanitario aspetti giuridici delle professioni sanitarie, forme di responsabilità dell'esercizio professionale

- La tutela dei dati personali nella sanità

per il Master "Management e funzioni di coordinamento delle professioni sanitarie" presso l'Università degli Studi di Roma, Unitelma Sapienza;

Professore, su incarico, della materia L'attività contrattuale della Pubblica Amministrazione per il Master Organizzazione, Management, Innovazione nelle Pubbliche Amministrazioni presso l'Università degli Studi di Roma, Unitelma Sapienza;

Professore, su incarico, delle materie:

- Professione tributarista e responsabilità civile

- Mediazione civile e risoluzione delle controversie

per il Master II Tributarista: nuova competenze, opportunità, responsabilità, presso la Facoltà di Economia dell'Università Unitelma Sapienza di Roma;

Professore, su incarico, della materia La responsabilità civile nell'esercizio della professione, per il Corso di Perfezionamento La nuova figura professionale del tributarista, presso l'Università degli Studi di Roma, Unitelma Sapienza

Professore, su incarico, della materia Responsabilità civile nella scuola di ogni ordine e grado per

- il Master Integrazione scolastica e strategie didattiche per il sostegno nella scuola secondaria di primo e secondo grado;

- il Master Il ruolo dirigenziale e la governance della scuola;

- il Master Didattica digitale e dematerializzazione delle procedure amministrative nella scuola;

- il Corso di Perfezionamento Strategie didattiche ed innovazioni per il sostegno nella scuola primaria e dell'infanzia

- il Corso di Perfezionamento Strategie didattiche ed innovazioni per il sostegno nella scuola primaria e dell'infanzia

- il Corso di Perfezionamento Il nuovo profilo dell'insegnante nella scuola primaria e dell'infanzia,

- il Corso di Perfezionamento Metodologie, comunicazione, tecnologie informatiche e valutazione nel processo

Didattico-Educativo

- il Corso di Perfezionamento Strategie per il miglioramento della qualità dei docenti: dal curriculum

all'aggiornamento periodico all'interazione con gli stakeholders

presso l'Università degli Studi di Roma, Unitelma Sapienza

Professore, su incarico, della materia Profili civilistici dell'attività del docente nella scuola per il Corso di

Perfezionamento Le competenze del docente e le nuove sfide educative della scuola. Metodi e strategie per la formazione, presso l'Università degli Studi di Roma, Unitelma Sapienza

Avvocato del Foro di Catania;

Revisore (Referee), iscritto all'albo ministeriale, per la valutazione dei prodotti di ricerca nell'ambito della VQR 2004-2010;

Revisore (Referee), iscritto all'albo ministeriale, per la valutazione dei programmi e prodotti di ricerca ministeriale;

Membro della Commissione per il reclutamento di un ricercatore universitario nel settore IUS/04 – Decreto Rettorale n. 26 del 18 marzo 2014;

Membro della Commissione Esami Avvocato 2015 – Decreto Ministro Giustizia 4 dicembre 2015

Giornalista pubblicista

Formatore per i corsi sulla mediazione civile e commerciale

Titolare di Contratto di prestazione professionale per il Progetto di Ricerca COFIN 2004-2005 sull'azione inibitoria, su incarico del Prof. C. M. Bianca, responsabile dell'unità di ricerca dell'Università degli Studi La Sapienza di Roma;

Titolare di partecipazione attiva al programma di ricerca di Ateneo dell'Università La Sapienza di Roma, dal titolo "Conflittualità e violenza nella coppia e in famiglia: fattori di rischio e di protezione", diretto dal Prof. C. M. Bianca, per gli anni accademici 2005-2006, 2006-2007;

Partecipante al Programma, in qualità di Ricercatore, per il PRIN 2009 - Unità locale di Ricerca sul tema "LEGGE E AUTONOMIA PRIVATA NELLA DISCIPLINA DEI LIMITI ALLA RESPONSABILITÀ PATRIMONIALE" Responsabile Scientifico: Prof. Mirzia Bianca - Programma di Ricerca nazionale dal titolo "Sussidiarietà e autoregolamentazione nel

nuovo riparto di competenze tra poteri pubblici e autonomia privata" - Coordinatore nazionale: Prof. Mario Nuzzo;

Attività di ricerca, della durata di un mese (agosto 2003), presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Salamanca, della durata di un mese (agosto 2004), presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli

Studi di Siviglia, della durata di un mese (5 agosto – 5 settembre 2005), presso la Humboldt Universität di Berlino.

Relatore sul tema La responsabilità sanitaria, all'interno del Convegno su Responsabilità professionale. Aspetti e problematiche, organizzato dall'Associazione degli Avvocati Romani, presso l'Auditorium-Aula Convegni della Cassa Forense - Roma, 14 ottobre 2010;

Relatore sul tema Il contratto preliminare del preliminare, all'interno del Convegno su Contratto preliminare e responsabilità del mediatore, organizzato dall'Associazione degli Avvocati Romani, presso l'Auditorium-Aula Convegni della Cassa Forense - Roma, 20 dicembre 2010;

Relatore sul tema Osservazioni sulla disciplina della mediazione al Convegno Mediazione, una risorsa per la Giustizia, Tivoli Terme, 1 luglio 2011;

Relatore sul tema La mediazione e la figura del mediatore. Aspetti applicativi al Convegno Una nuova figura professionale: il mediatore delle controversie civili e commerciali, Scoppito, 19 luglio 2011;

Relatore sul tema Le affiliazioni sportive al Convegno internazionale sull'accordo tra la S.S. Lazio e il Floriana F.C., Qwara, St. Paul's Bay, Malta, 13 marzo 2012;

Organizzatore e membro del Comitato scientifico del Corso di formazione (10 Eventi, da febbraio 2013 a dicembre 2013) Nuove frontiere dei diritti della persona fisica e giuridica, corso dell'Università Unitelma Sapienza, che ha

ottenuto il patrocinio del Consiglio Nazionale Forense e dell'Ordine degli Avvocati di Roma (con accreditamento);

Relatore sul tema "Il diritto a non nascere se non sano", al Convegno Tutela del concepito e diritto a non nascere, organizzato da Unitelma Sapienza, patrocinato dal C.N.F. e dall'Ordine degli Avvocati di Roma, Roma, 22 febbraio 2013;

Relatore sul tema "Il nesso di causalità", al Convegno Il risarcimento del danno "catastrofale", organizzato da Unitelma Sapienza, patrocinato dal C.N.F. e dall'Ordine degli Avvocati di Roma, Roma, 8 maggio 2013;

Relatore sul tema "Tutela della persona umana e incapacità", al Convegno Nuove prospettive dell'incapacità della persona, organizzato da Unitelma Sapienza, patrocinato dal C.N.F. e dall'Ordine degli Avvocati di Roma, Roma, 24 maggio 2013;

Relatore sul tema "Le innovazioni condominiali nel quadro della riforma", al Seminario La riforma del diritto condominiale, organizzato dall'Associazione degli Avvocati Romani, con il patrocinio dell'ANACI, Roma, 28 maggio 2013;

Relatore sul tema "Attribuzione del nome e discriminazioni", al Convegno La tutela del nome, organizzato da Unitelma Sapienza, patrocinato dal C.N.F. e dall'Ordine degli Avvocati di Roma, Roma, 12 luglio 2013;

Relatore sul tema "Obblighi d'informazione e responsabilità dell'avvocato", al Convegno Responsabilità e tutele nella libera professione, organizzato da Unitelma Sapienza, patrocinato dal C.N.F. e dall'Ordine degli Avvocati di Roma, Roma, 20 dicembre 2013;

Relatore sul tema "Il diritto del minore di crescere nella propria famiglia", al Convegno "Bigenitorialità, cogenitorialità e il nuovo modello della responsabilità genitoriale. Esperti a confronto", Corte d'appello di Roma, sala Europa, 21 novembre 2014;

Relatore sul tema "Responsabilità medica e perdita di chances", al Convegno "La formazione sanitaria tra etica e tecnologia", Sala del Refettorio della Biblioteca della Camera dei Deputati, 28 novembre 2014;

Membro del Panel di esperti sul tema "I temi eticamente sensibili: fine vita, biotecnologie, sperimentazione", al Convegno "La formazione sanitaria tra etica e tecnologia", Sala del Refettorio della Biblioteca della Camera dei Deputati, 28 novembre 2014;

Partecipazione, in qualità di esperto giurista, alla trasmissione in diretta televisiva "56 Live", sul tema "Riforma dei condomini: cosa c...

3 - Principali pubblicazioni del Coordinatore

1. UDA G (2007). Accordi di indirizzo della vita matrimoniale e patti prematrimoniali. *FAMIGLIA*, p. 107-124, ISSN: 1592-9930 - Articolo in rivista
2. UDA G (1999). Sulla pretesa inapplicabilità dell'art. 235 c.c. nei confronti dei figli legittimi nati a seguito di fecondazione artificiale eterologa. *DIRITTO DI FAMIGLIA E DELLE PERSONE*, p. 506-527, ISSN: 0390-1882 - Articolo in rivista
3. UDA G (1997). Proposizione dell'azione di ammissibilità ex art. 274 c.c. da parte di figlio legittimato per la contestazione del proprio stato e per il reclamo dello stato di figlio naturale. *DIRITTO DI FAMIGLIA E DELLE PERSONE*, p. 1403-1431, ISSN: 0390-1882 - Articolo in rivista
4. UDA G (1996). Inseminazione artificiale eterologa e stato della persona. *LA NUOVA GIURISPRUDENZA CIVILE COMMENTATA*, p. 582-614, ISSN: 1593-7305 - Articolo in rivista
5. UDA G (1994). Presunzione di paternità biologica, filiazione legittima e contestazione di paternità. *DIRITTO DI FAMIGLIA E DELLE PERSONE*, p. 917-993, ISSN: 0390-1882 - Articolo in rivista
6. UDA G (1990). Buona fede oggettiva ed economia contrattuale. *RIVISTA DI DIRITTO CIVILE*, p. 365-389, ISSN: 0035-6093 - Articolo in rivista
7. UDA G (1990). Contestazione della paternità legittima ad opera del padre naturale. *DIRITTO DI FAMIGLIA E DELLE PERSONE*, p. 887-922, ISSN: 0390-1882 - Articolo in rivista
8. UDA G (1990). Integrazione del contratto, solidarietà sociale e corresponsabilità delle prestazioni. *RIVISTA DEL DIRITTO COMMERCIALE E DEL DIRITTO GENERALE DELLE OBBLIGAZIONI*, p. 301-341, ISSN: 0035-5887 - Articolo in rivista
9. UDA G (2015). Profili civilistici della circolazione dei diritti edificatori. In: (a cura di): D'Orsogna Domenico, Perequazione urbanistica. Materiali per la comparazione giuridica. p. 33-66, TORINO:Giappichelli - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
10. Uda G (2015). Parentela e affinità. In: (a cura di): A. Cagnazzo, F. Preite, V. Tagliaferri, Il nuovo diritto di famiglia. Profili sostanziali, processuali e notarili. vol. II, p. 15-64, Milano:Giuffrè, ISBN: 9788814201110 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
11. UDA G (2012). La legittimazione dei figli naturali. In: (a cura di): Collura - Lenti - Mantovani, Trattato di Diritto di famiglia, diretto da Zatti, II, Filiazione. p. 472-522, Milano: Giuffrè, ISBN: 9788814163302 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
12. UDA G (2012). Presunzione di paternità e prove della filiazione legittima. In: (a cura di): Collura - Lenti - Mantovani, Trattato di Diritto di famiglia, diretto da Zatti, 2^a ed., II, Filiazione. p. 85-140, Milano: Giuffrè, ISBN: 9788814163302 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
13. UDA G (2011). Filiazione. In: (a cura di): M.G. Cubeddu - S. Patti, Diritto della famiglia. p. 745-820, Milano: Giuffrè, ISBN: 9788814156625 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
14. UDA G (2007). Il trattamento dei dati personali per scopi storici, statistici e scientifici. In: V. CUFFARO - R. D'ORAZIO - V. RICCIUTO. Il codice del trattamento dei dati personali. p. 443-477, TORINO:Giappichelli, ISBN: 9788834857359 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
15. UDA G (2003). Art. 1469 - bis (clausole vessatorie nel contratto tra professionista e consumatore)1° comma, la buona fede nelle clausole abusive. In: ALPA GUIDO, PATTI SALVATORE A CURA DI. Clausole vessatorie nei contratti del consumatore, in Comm. cod. civ., fondato da Schlesinger, diretto da Busnelli. p. 97-137, MILANO:Giuffrè - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
16. UDA G (2000). Il comportamento delle parti come canone di interpretazione contrattuale. In: A.A.V.V.. Studi economico-giuridici dell'Università di Cagliari (in memoria di Lino Salis). vol. LVIII, p. 1225-1248, TORINO:Giappichelli - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
17. UDA G (1999). La fecondazione artificiale umana. In: RICCIUTO VINCENZO A CURA DI. Nuovi temi di diritto privato. p. 61-107 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
18. UDA G (1997). « malgrado la buona fede » - COMMENTO ALL'ART. 1469 - BIS, C.C. (COMMA 1°). In: ALPA GIUDO, PATTI SALVATORE A CURA DI. Le clausole vessatorie nei contratti con i consumatori. vol. I, p. 65-91, MILANO:Giuffrè - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
19. UDA G (2008). La prova del pagamento. ISBN: 978-88-13-29416-8 - Monografia o trattato scientifico
20. UDA G (2004). La buona fede nell'esecuzione del contratto. TORINO:Giappichelli, ISBN: 88-348-4508-0 - Monografia o trattato scientifico

4 - Principali pubblicazioni dei responsabili di unità

1. PATTI Salvatore

1. S. Patti (2014). Il divorzio della persona transessuale: una sentenza di accoglimento che non risolve il problema. IL FORO ITALIANO, ISSN: 1827-8213 - Articolo in rivista
2. S. Patti (2014). Il testamento olografo nell'era digitale. RIVISTA DI DIRITTO CIVILE, ISSN: 0035-6093 - Articolo in rivista
3. S. Patti (2014). L'interpretazione, il ruolo della giurisprudenza e le fonti del diritto privato. IL FORO ITALIANO, ISSN: 1827-8213 - Articolo in rivista
4. S. Patti (2013). Diritto civile e diritto processuale civile. Frammenti di un percorso. RIVISTA TRIMESTRALE DI DIRITTO E PROCEDURA CIVILE, ISSN: 0391-1896 - Articolo in rivista
5. S. Patti (2013). Un ben motivato rinvio alla Corte costituzionale in materia di divorzio "automatico" della persona transessuale. IL CORRIERE GIURIDICO, ISSN: 1591-4232 - Articolo in rivista
6. Salvatore Patti (2013). Die Reform des Kindschaftsrechts. FAMZ, ISSN: 1819-3889 - Articolo in rivista
7. Salvatore Patti (2013). Diritto civile e diritto processuale civile. Frammenti di un percorso. CONTRATTO E IMPRESA, ISSN: 1123-5055 - Articolo in rivista
8. Salvatore Patti (2013). L'interpretazione delle clausole generali nel diritto privato europeo. RIVISTA DI DIRITTO CIVILE, ISSN: 0035-6093 - Articolo in rivista
9. S. Patti (2012). I diritti delle persone omosessuali e il mancato riconoscimento del matrimonio contratto all'estero. FAMIGLIA, PERSONE E SUCCESSIONI, vol. 6, p. 456-458, ISSN: 1825-7941 - Articolo in rivista
10. S. Patti (2012). La ragionevolezza nel diritto processuale civile. RIVISTA TRIMESTRALE DI DIRITTO E PROCEDURA CIVILE, ISSN: 0391-1896 - Articolo in rivista
11. Salvatore Patti (2012). Die Rechte Homosexueller in einer neueren Entscheidung des italienischen obersten Gerichtshofs. FAMZ, ISSN: 1819-3889 - Articolo in rivista
12. S. Patti (2011). Il risarcimento del danno e il concetto di prevenzione. RIVISTA DEL DIRITTO COMMERCIALE E DEL DIRITTO GENERALE DELLE OBBLIGAZIONI, ISSN: 0035-5887 - Articolo in rivista
13. S. PATTI (2010). Certezza e giustizia nel diritto della prescrizione in Europa. RIVISTA TRIMESTRALE DI DIRITTO E PROCEDURA CIVILE, vol. 2, p. 21-27, ISSN: 0391-1896 - Articolo in rivista
14. S. Patti (2014). Gli accordi sulle prove. In: Trattato sui contratti, Libro IV, a cura di Vincenzo Roppo. Milano :Giuffrè , ISBN: 9788814183812 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
15. S. Patti (2014). La prova. In: Diritto civile, norme, questioni e concetti, parte generale. Bologna: Il Mulino , ISBN: 9788815245700 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
16. S. Patti (2012). Commento sub artt. 1140 – 1157. In: Commentario del Codice Civile, diretto da E. Gabrielli. Utet - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
17. Salvatore Patti (2011). Diritto della famiglia. In: Diritto della famiglia. Milano: Giuffrè Editore, ISBN: 9788814156625 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
18. Salvatore Patti (2012). Possesso e prescrizione. Le nuove problematiche. p. 1-168, Padova: Cedam, ISBN: 9788813317355 - Monografia o trattato scientifico
19. S. Patti (2010). Le prove – Parte Generale. Milano :Giuffrè , ISBN: 9788814158711 - Monografia o trattato scientifico

2. PUCELLA Roberto

1. Pucella R (2015). UN IMPROVVISO LEGISLATORE FA PIU' DANNO DEI MEDICI (brevi considerazioni in merito a Trib. Milano, 17.7.2014 e 18.11.2014)
. LA NUOVA GIURISPRUDENZA CIVILE COMMENTATA, ISSN: 1593-7305 - Articolo in rivista
2. PUCELLA ROBERTO (2014). Coscienza sociale e tutela risarcitoria del valore-persona: sul ristoro del danno da morte. LA NUOVA GIURISPRUDENZA CIVILE COMMENTATA, vol. 30, p. 269-275, ISSN: 1593-7305 - Articolo in rivista
3. PUCELLA ROBERTO (2014). Inadempimento "qualificato", prova del nesso di causa e favor creditoris. RESPONSABILITÀ CIVILE E PREVIDENZA, vol. 79, p. 1087-1096, ISSN: 0391-187X - Articolo in rivista
4. Pucella R (2014). Coscienza sociale e tutela risarcitoria del valore-persona: sul ristoro del danno da morte. LA NUOVA GIURISPRUDENZA CIVILE COMMENTATA, ISSN: 1593-7305 - Articolo in rivista
5. Pucella R (2014). Inadempimento "qualificato", prova del nesso di causa e favor creditoris. RESPONSABILITÀ CIVILE E PREVIDENZA, ISSN: 0391-187X - Articolo in rivista
6. PUCELLA ROBERTO (2013). Legittimazione all'interruzione di gravidanza, nascita «indesiderata» e prova del danno (alcune considerazioni in merito a Cass., 22.3.2013, n. 7269). LA NUOVA GIURISPRUDENZA CIVILE COMMENTATA, vol. 29, p. 653-656, ISSN: 1593-7305 - Articolo in rivista
7. PUCELLA ROBERTO (2007). I difficili assetti della responsabilità medica (considerazioni in merito a Cass. nn. 8886/2007 e 14759/2007). LA NUOVA GIURISPRUDENZA CIVILE COMMENTATA, vol. 23, p. 445-459, ISSN: 1593-7305 - Articolo in rivista
8. PUCELLA ROBERTO (2013). Autodeterminazione al trattamento terapeutico tra salute ed integrità della persona. In: (a cura di): Barba Angelo; Pagliantini Stefano, Commentario del codice civile. Delle persone. Vol 3, Leggi collegate. p. 97-150, Torino: Utet giuridica - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
9. PUCELLA ROBERTO (2011). I danni non patrimoniali da morte. In: (a cura di): Belvedere Andrea; Riondato Silvio, Le responsabilità in medicina. vol. 4, p. 433-467, MILANO: Giuffrè - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
10. PUCELLA ROBERTO (2011). L'illiceità dell'atto medico tra lesione della salute e violazione del consenso. In: (a cura di): Belvedere Andrea; Riondato Silvio, Le responsabilità in medicina. vol. 4, p. 185-228, MILANO: Giuffrè - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
11. PUCELLA R (2010). Danni da morte e tutela dei congiunti. In: AA.VV. . Responsabilità civile - Danno non patrimoniale. ISBN: 978-88-59805-65-6 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
12. PUCELLA R (2000). Danno alla salute e perdita di chances. In: AA.VV., .. "I nuovi diritti dell'integrazione europea: la tutela dell'ambiente e la protezione del consumatore", Progetto Jean Monnet (Padova 11-15 gennaio 1999). p. 269 ss. - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
13. PUCELLA R (1993). - Il diritto a nascere sani,. In: AA.VV.. Casi scelti in tema di principi generali. - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
14. PUCELLA R, DE SANTIS G (a cura di) (2007). Il nesso di causalità. Di AA. VV.. p. 1-284, PADOVA: CEDAM, ISBN: 978-88-13-28082-6 - Curatela
15. PUCELLA R (2010). Autodeterminazione e responsabilità nella relazione di cura. p. I-252, MILANO: Giuffrè, ISBN: 9788814154836 - Monografia o trattato scientifico
16. PUCELLA R (2007). La causalità "incerta". vol. 23, p. 1-309, TORINO: Giappichelli, ISBN: 9788834856024 - Monografia o trattato scientifico

3. CIANCI Alberto Giulio

1. Alberto Giulio Ciani (2013). Comunicazione pubblicitaria e contratti del consumatore - Dallo status al motivo relazionale. vol. 19, MILANO: Giuffrè, ISBN: 9788814182471 - Monografia o trattato scientifico
2. Ciani A.G. (2007). Soggetto straniero e attività negoziale - Il principio di reciprocità e la sua dimensione attuale nel diritto privato. Milano: Giuffrè, ISBN: 9788814135040 - Monografia o trattato scientifico
3. Ciani A.G. (2005). Gli ordini di protezione familiare. vol. 2, MILANO: Giuffrè, ISBN: 9788814116681 - Monografia o trattato scientifico
4. A.G. Ciani (2015). La nozione di responsabilità genitoriale (art. 316-317). In: C.M. Bianca. La riforma della filiazione. p. 579-594, Assago: wolters kluwer italia srl, ISBN: 9788813352073, doi: 10.978.8813/352073 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
5. Alberto Giulio Ciani (2014). Dal concetto di potestà al concetto di responsabilità genitoriale: norme di raccordo. In: M. Bianca. Filiazione. Commento al decreto attuativo. p. 89-91, MILANO: GIUFFRÈ, ISBN: 9788814187292 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
6. Alberto Giulio Ciani (2013). sub art. 1225 c.c.. In: Vincenzo Cuffaro. Delle obbligazioni. vol. II - artt. 1218-1276 c.c., p. 224-252, Assago: Utet, ISBN: 9788859808541 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
7. A.G. Ciani (2011). Gli ordini di protezione contro gli abusi familiari. In: S. Patti, M.G. Cubeddu. Diritto della famiglia. p. 1041-1064, Milano: Giuffrè, ISBN: 9788814156625 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
8. A.G. Ciani (2011). L'invalidità del matrimonio. In: S. Patti, M.G. Cubeddu. Diritto della famiglia. p. 391-413, Milano: Giuffrè, ISBN: 9788814156625 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
9. A.G. Ciani (2010). Gli ordini di protezione familiare. In: T. Auletta. Famiglia e matrimonio. vol. I, p. 483-533, Torino: Giappichelli, ISBN: 9788834800362 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
10. Alberto Giulio Ciani (2012). Contratto d'opera tra professionisti e indipendenza dell'avvocato: l'intellettualità e i valori della legge professionale. RIVISTA DI DIRITTO CIVILE, vol. II, p. 243-290, ISSN: 0035-6093 - Articolo in rivista
11. Ciani A.G. (2010). La devoluzione allo Stato dei beni relativi ai rapporti bancari dormienti e la destinazione al fondo per la tutela dei risparmiatori. BANCA BORSA E TITOLI DI CREDITO, p. 637-664, ISSN: 0390-9522 - Articolo in rivista
12. Ciani A.G. (2006). Intermediazione nella vendita dei calciatori, obblighi del procuratore sportivo e disciplina della concorrenza. LA NUOVA GIURISPRUDENZA CIVILE COMMENTATA, vol. 2006, II, p. 636-653, ISSN: 1593-7305 - Articolo in rivista
13. Ciani A.G. (2005). L'esperienza britannica dell'azione degli enti locali a tutela dell'anziano non autosufficiente. Misure di protezione rigide e flessibili: verso il superamento del concetto di patrimonialità. CATHEDRA, vol. 2004, ISSN: 1728-2845 - Articolo in rivista
14. Ciani A.G. (2003). L'ipoteca cambiaria. VITA NOTARILE, vol. 2003, III, p. 227-240, ISSN: 1824-1484 - Articolo in rivista
15. Ciani A.G. (2003). La responsabilità della pubblica amministrazione nel sistema del diritto privato. RIVISTA DI DIRITTO CIVILE, vol. 2003, II, p. 607-638, ISSN: 0035-6093 - Articolo in rivista
16. Ciani A.G. (2003). Matrimonio, elementi di internazionalità e ordine pubblico. DIRITTO DI FAMIGLIA E DELLE PERSONE, vol. 2003, p. 461-482, ISSN: 0390-1882 - Articolo in rivista
17. A. CIANCI (2002). La liceità delle tecniche di procreazione assistita e dei negozi per la sua realizzazione. FAMIGLIA, p. 89-125, ISSN: 1592-9930 - Articolo in rivista
18. Ciani A.G. (2002). La soggettività dell'amministratore del condominio. GIUSTIZIA CIVILE, vol. 2002, II, p. 3-19, ISSN: 0017-0631 - Articolo in rivista
19. Ciani A.G. (2007). Il riconoscimento dei provvedimenti stranieri in materia familiare nel sistema dell'Unione Europea e la Full faith and credit clause degli Stati Uniti d'America. Due modelli di integrazione a confronto. In: Il riconoscimento reciproco dei provvedimenti in materia di regime patrimoniale tra coniugi o tra conviventi. vol. 1, p. 287-305, Edizioni Scientifiche Italiane, ISBN: 9788849513639, Roma, 14 dicembre 2005 - Contributo in Atti di convegno
20. Ciani A.G. (2003). Discovery e danni da fumo: gestione dei documenti aziendali, tecniche di difesa e violazione del fair trial. DANNO E RESPONSABILITÀ, vol. 2003, p. 589-599, ISSN: 1125-8918 - Nota a sentenza

4. NAPOLI Gaetano Edoardo

1. NAPOLI G (2015). Affidamento a un solo genitore e opposizione all'affidamento condiviso. DIRITTO DI FAMIGLIA E DELLE PERSONE, p. 297-320, ISSN: 0390-1882 - Articolo in rivista
2. Napoli G (2015). Il riconoscimento giurisprudenziale del contratto preliminare del preliminare. RIVISTA DI DIRITTO CIVILE, p. 1252-1277, ISSN: 0035-6093 - Articolo in rivista
3. NAPOLI G (2013). La riforma del condominio: tra novità e criticità. LA RIVISTA NEL DIRITTO, p. 1722-1743, ISSN: 2280-921X - Articolo in rivista
4. NAPOLI G (2013). Problematiche connesse al risarcimento del danno a favore dei congiunti della vittima. DIRITTO DI FAMIGLIA E DELLE PERSONE, ISSN: 0390-1882 - Articolo in rivista
5. NAPOLI G (2010). Il contratto preliminare del preliminare. RIVISTA DI DIRITTO CIVILE, vol. 2°, p. 81-105, ISSN: 0035-6093 - Articolo in rivista
6. NAPOLI G (2009). L'interesse del minore a vivere con uno solo dei genitori nel quadro delle tendenze normative verso la bigenitorialità. DIRITTO DI FAMIGLIA E DELLE PERSONE, p. 481-497, ISSN: 0390-1882 - Articolo in rivista
7. NAPOLI G (2004). Usura e rescissione per lesione. RIVISTA DI DIRITTO CIVILE, vol. I, p. 401-438, ISSN: 0035-6093 - Articolo in rivista
8. NAPOLI G (2015). Adeguamento terminologico nella disciplina dell'adozione dei maggiorenni. In: AA.VV.. (a cura di): Professore Cesare Massimo Bianca, La Riforma della filiazione. Uguaglianza dei figli - Riconoscimento del figlio nato fuori del matrimonio - Nuova disciplina delle azioni di stato - Responsabilità genitoriale. p. 1137-1147, PADOVA: CEDAM, ISBN: 978-88-13-35207-3 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
9. NAPOLI G (2015). Il diritto di crescere nella propria famiglia. In: AA.VV.. (a cura di): Professore Cesare Massimo Bianca, La Riforma della filiazione. Uguaglianza dei figli - Riconoscimento del figlio nato fuori del matrimonio - Nuova disciplina delle azioni di stato - Responsabilità genitoriale. p. 1115-1136, PADOVA: CEDAM, ISBN: 978-88-13-35207-3 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
10. Napoli G (2013). Il danno cagionato da un soggetto non individuato di un gruppo. In: Scritti in onore del Prof. Antonino Cataudella. NAPOLI: ESI - NAPOLI, ISBN: 978-88-495-2519-9 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
11. Napoli G (2012). Incapacità e rispetto dei valori fondamentali della persona umana. In: Cesare Massimo Bianca, Dario Farace, Leopoldo Vignudelli, Sandro Nardi, Gianni Ballarini, Gaetano Edoardo Napoli, Valentina Bellomia, Matteo Nuzzo, Federica Grossi, Alessandro Cervini, Francesco Martino. (a cura di): Prof. Cesare Massimo Bianca, Interessi fondamentali della persona e nuove relazioni di mercato. p. 87-135, ROMA: Dike Giuridica Editrice, ISBN: 9788858201534 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
12. Napoli G (2012). La residualità dell'impresa familiare. In: Cesare Massimo Bianca, Dario Farace, Leopoldo Vignudelli, Sandro Nardi, Gianni Ballarini, Gaetano Edoardo Napoli, Valentina Bellomia, Matteo Nuzzo, Federica Grossi, Alessandro Cervini, Francesco Martino. (a cura di): Prof. Cesare Massimo Bianca, Interessi fondamentali

- della persona e nuove relazioni di mercato. p. 479-489, ROMA: Dike Giuridica Editrice, ISBN: 9788858201534 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
13. Napoli G (2012). La tutela della dignità dell'incapace nell'amministrazione di sostegno. In: Cesare Massimo Bianca, Dario Farace, Leopoldo Vignudelli, Sandro Nardi, Gianni Ballarani, Gaetano Edoardo Napoli, Valentina Bellomia, Matteo Nuzzo, Federica Grossi, Alessandro Cervini, Francesco Martino. (a cura di): Prof. Cesare Massimo Bianca, Interessi fondamentali della persona e nuove relazioni di mercato. p. 137-172, ROMA: Dike Giuridica Editrice, ISBN: 9788858201534 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 14. Napoli G (2012). Nuove prospettive dell'adozione dei maggiorenni. In: Cesare Massimo Bianca, Dario Farace, Leopoldo Vignudelli, Sandro Nardi, Gianni Ballarani, Gaetano Edoardo Napoli, Valentina Bellomia, Matteo Nuzzo, Federica Grossi, Alessandro Cervini, Francesco Martino. (a cura di): Prof. Cesare Massimo Bianca, Interessi fondamentali della persona e nuove relazioni di mercato. p. 173-219, ROMA: Dike Giuridica Editrice, ISBN: 9788858201534 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 15. Napoli G (2012). Riflessioni sulla causa della remissione del debito. In: Cesare Massimo Bianca, Dario Farace, Leopoldo Vignudelli, Sandro Nardi, Gianni Ballarani, Gaetano Edoardo Napoli, Valentina Bellomia, Matteo Nuzzo, Federica Grossi, Alessandro Cervini, Francesco Martino. (a cura di): Prof. Cesare Massimo Bianca, Interessi fondamentali della persona e nuove relazioni di mercato. p. 463-478, ROMA: Dike Giuridica Editrice, ISBN: 9788858201534 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 16. Napoli G, Rocchietti March A (2011). Commento agli artt. 51, 52, 53, 54, 55 l. 4 maggio 1983, n. 184 (l. adoz.) - Seconda edizione. In: (a cura di): diretto da Alessio Zaccaria, Commentario breve al Diritto della Famiglia, Seconda edizione. p. 2010-2025, PADOVA: CEDAM, ISBN: 9788813307295 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 17. NAPOLI G (2007). Le attribuzioni dell'assemblea di condominio. In: (a cura di): a cura di Cesare Massimo Bianca, Il condominio. p. 409-494, TORINO: UTET, ISBN: 9788859801955 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 18. NAPOLI G (2012). Il nesso causale come elemento costitutivo del fatto illecito. p. 1-371, NAPOLI: Edizioni Scientifiche Italiane, ISBN: 9788849524512 - Monografia o trattato scientifico
 19. NAPOLI E. V., NAPOLI G (2011). Il regolamento di condominio, in Il Codice Civile. Commentario, a cura di Busnelli. p. 1-317, Milano: Giuffrè, ISBN: 9788814162633 - Monografia o trattato scientifico
 20. NAPOLI G (2008). Usura. In: (a cura di): diretta dal Prof. Avv. Salvatore Patti, Il diritto - Enciclopedia giuridica del Sole 24 Ore. MILANO: Il Sole 24 Ore - Voce (in dizionario o enciclopedia)

5 – Principale personale partecipante, con indicazione del rispettivo impegno temporale prevedibile

Elenco delle Unità Operative

Unità 1 - UDA Giovanni Maria

Componenti dell'unità di ricerca

n°	Cognome e Nome	Qualifica	Università/Ente	E-mail	Mesi/persona preventivati
1.	UDA Giovanni Maria	Professore Ordinario	Università degli Studi di SASSARI	uda@uniss.it (adesione completata il 11/01/2016)	4,0
2.	ROMAGNO Giuseppe Werther	Professore Associato confermato	Università degli Studi di SASSARI	gromagno.3@notariato.it (adesione completata il 12/01/2016)	4,0
3.	NONNE Luigi	Professore Associato (L. 240/10)	Università degli Studi di SASSARI	lnonne@uniss.it (adesione completata il 02/01/2016)	3,6
4.	MOTRONI Raimondo	Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)	Università degli Studi di SASSARI	r.motroni@tiscali.it (adesione completata il 07/01/2016)	4,0

Eventuale sub-unità

Cognome	Nome	Qualifica	E-mail	Mesi/persona preventivati

Unità 2 - PATTI Salvatore

Componenti dell'unità di ricerca

n°	Cognome e Nome	Qualifica	Università/Ente	E-mail	Mesi/persona preventivati
1.	PATTI Salvatore	Professore Ordinario	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	studiopatti@iol.it (adesione completata il 21/12/2015)	2,9
2.	CARICATO Cristina	Ricercatore confermato	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	cristinacaricato@virgilio.it (adesione completata il 07/01/2016)	3,8

Unità 3 - PUCELLA Roberto

Componenti dell'unità di ricerca

n°	Cognome e Nome	Qualifica	Università/Ente	E-mail	Mesi/persona preventivati
1.	PUCELLA Roberto	Professore Ordinario	Università degli Studi di BERGAMO	roberto.pucella@unibg.it (adesione completata il 23/12/2015)	5,0
2.	BARBIERATO Daniela	Ricercatore confermato	Università degli Studi di BERGAMO	daniela.barbierato@unibg.it (adesione completata il 13/01/2016)	4,0
3.	AZZALINI Marco	Ricercatore non confermato	Università degli Studi di BERGAMO	marco.azzalini@unibg.it (adesione completata il 13/01/2016)	4,0

Unità 4 - CIANCI Alberto Giulio

Componenti dell'unità di ricerca

n°	Cognome e Nome	Qualifica	Università/Ente	E-mail	Mesi/persona preventivati
1.	CIANCI Alberto Giulio	Professore Associato (L. 240/10)	Università degli Studi di PERUGIA	a.cianci@tin.it (adesione completata il 18/12/2015)	6,2

Unità 5 - NAPOLI Gaetano Edoardo

Componenti dell'unità di ricerca

n°	Cognome e Nome	Qualifica	Università/Ente	E-mail	Mesi/persona preventivati
1.	NAPOLI Gaetano Edoardo	Professore Associato (L. 240/10)	Università Telematica UNITELMA SAPIENZA	studionapoli@email.it (adesione completata il 31/12/2015)	6,1

6 – Indicazioni sui principali nuovi contratti relativi a personale appositamente da reclutare

n°	Coordinatore o Responsabile unità	Numero contratti RTD previsti	Numero assegni di ricerca previsti	Numero borse di dottorato previste	Impegno temporale complessivo prevedibile (mesi)
1.	UDA Giovanni Maria	0	1	0	24
2.	PATTI Salvatore	0	0	0	0
3.		0	1	0	24
	Total	0	4	0	72

n°	Coordinatore o Responsabile unità	Numero contratti RTD previsti	Numero assegni di ricerca previsti	Numero borse di dottorato previste	Impegno temporale complessivo prevedibile (mesi)
	PUCELLA Roberto				
4.	CIANCI Alberto Giulio	0	1	0	12
5.	NAPOLI Gaetano Edoardo	0	1	0	12
	Total	0	4	0	72

"I dati contenuti nella domanda di finanziamento sono trattati esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali del MIUR. Incaricato del trattamento è il CINECA- Dipartimento Servizi per il MIUR. La consultazione è altresì riservata agli atenei e agli enti di ricerca (ciascuno per le parti di propria competenza), al MIUR - D.G. per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca - Ufficio V, al CNIGR e ai CdS. Il MIUR potrà anche procedere alla diffusione dei principali dati economici e scientifici relativi ai progetti finanziati".

Data 14/01/2016 ore 18:37